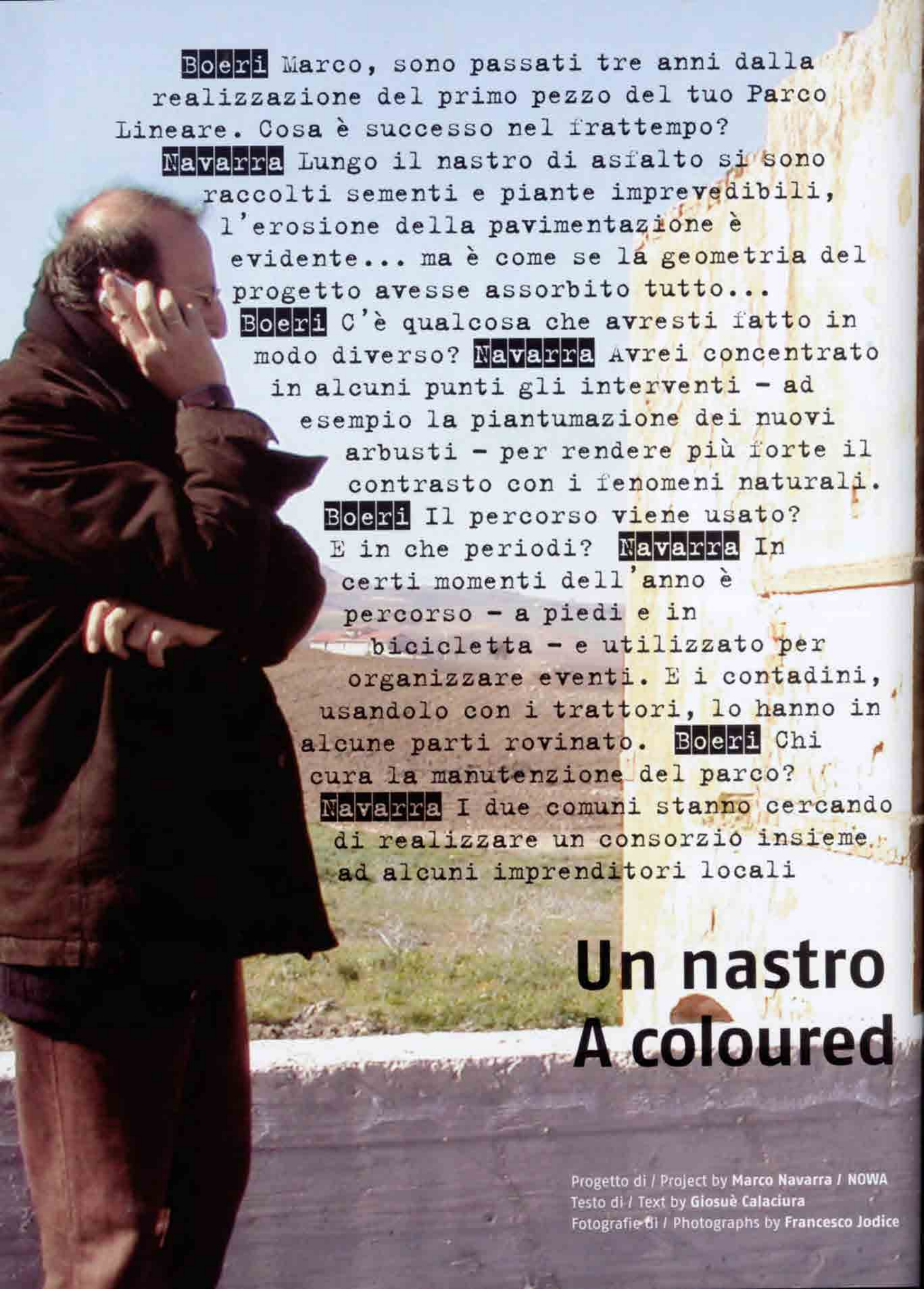


Periodico mensile di architettura in abbonamento postale 4556/Art. 2/100000 2004, legge 662/96 Tribunale di Milano





Boeri Marco, sono passati tre anni dalla realizzazione del primo pezzo del tuo Parco Lineare. Cosa è successo nel frattempo?

Navarra Lungo il nastro di asfalto si sono raccolti sementi e piante imprevedibili, l'erosione della pavimentazione è evidente... ma è come se la geometria del progetto avesse assorbito tutto...

Boeri C'è qualcosa che avresti fatto in modo diverso? **Navarra** Avrei concentrato in alcuni punti gli interventi - ad esempio la piantumazione dei nuovi arbusti - per rendere più forte il contrasto con i fenomeni naturali.

Boeri Il percorso viene usato?

E in che periodi? **Navarra** In certi momenti dell'anno è percorso - a piedi e in

bici - e utilizzato per organizzare eventi. E i contadini, usandolo con i trattori, lo hanno in alcune parti rovinato. **Boeri** Chi cura la manutenzione del parco?

Navarra I due comuni stanno cercando di realizzare un consorzio insieme, ad alcuni imprenditori locali

Un nastro A coloured

Boeri Marco, three years have gone by since your Linear Park was built. What has happened in the meantime? **Navarra** Along the tarmac ribbon weeds and spontaneous plants have grown, erosion can be seen on the surface... but it looks as though the geometry of the project has absorbed everything...

Boeri Is there anything you would have done differently? **Navarra** I would have concentrated the design effort into certain features - for example the planting of new shrubs - to sharpen the contrast with natural phenomena. **Boeri** Is the route

frequented? And in what periods? **Navarra** At certain times of the year it is used - on foot and by bicycle - and for organised events. But the farmers have ruined it in parts by driving tractors on it. **Boeri** Who looks after the park?

Navarra The two town councils are trying to set up a consortium in conjunction with private enterprises, to attract both production and tourist activities (restaurants and farmhouse hotels).

Boeri Have you noticed anything particular at the moment? **Navarra** Just recently we discovered a chunk of landscape pierced by a rock, as some a telluric movement had rammed it into the ground.

Boeri Francesco, how are you photographing this landscape? **Jodice** One's impression is that of walking

d'asfalto colorato in Sicilia tarmac ribbon in Sicily

A tre anni dalla sua realizzazione, tre giovani intellettuali del sud Italia sono tornati a visitare il primo pezzo del Parco Lineare tra Caltagirone e San Michele di Ganzaria, nel versante orientale della Sicilia.

Three years after its completion, three young southern Italian intellectuals have been back to visit the first stretch of the Linear Park between Caltagirone and San Michele di Ganzaria, on the east side of the island.



privati, per richiamare qui attività sia produttive che ricettive (ristoranti, agriturismo...) **Boeri** Noti qualcosa di particolare, in questo momento? **Navarra** Poco fa abbiamo scoperto una zolla di paesaggio tagliata da una roccia, come se un movimento tellurico l'avesse infissa nel terreno. **Boeri** Francesco, come stai fotografando questo paesaggio? **Jodice** L'impressione è di passeggiare su un sentiero sopraelevato. È un progetto realizzato con elementi poveri, prefabbricati e leggeri: filari di giovani cipressi, pareti sospese di lamiera o pensiline in ferro... **Boeri** Che resistono al tempo? **Jodice** La cosa più interessante sono i manufatti e le micro-storie che stanno ai lati del nastro colorato. Le masserie, le coltivazioni, l'asfalto già spaccato dal sole, il bestiame, le case cantoniere: sembrano disposte con una intenzione scenografica. **Boeri** In che senso? **Jodice** L'impressione è che tutto ciò che c'è intorno a noi non sia casuale, ma quasi un diorama dispiegato.



Boeri Cosa stai fotografando? **Jodice** Pedinare Marco Navarra e Giosuè Calaciura è estraniante, ti chiedi cosa facciano e di cosa stiano parlando due persone in un luogo così lontano da ogni necessità! **Boeri** Giosuè, come si cammina lungo questa linea di asfalto? **Calaciura** Come sui lembi di una cicatrice, che conserva però quella dolcezza fatta di curve, salite e discese tipica delle strade ferrate. E passeggiando a pieni polmoni, ti rendi conto della presenza di un'architettura degli odori, che qui ti sorprende come fossero sensazioni fisiche, forti... **Boeri** La tua Sicilia è un'altra... **Calaciura** Vengo da Palermo, da una Sicilia araba; qui invece siamo nella provincia di Catania, nella parte più continentale della Sicilia, dove - nel caos - si percepisce una logica ordinata, di matrice greca, aristotelica. Che si combina con un elemento epico. **Boeri** Dove sei in questo momento? **Calaciura** Tra il rudere dell'ex casa dei ferrovieri e il cantiere di un giardino nella cavea dell'ex stazione di San





on an elevated pathway. It is a project realised with poor, light prefabricated elements: rows of young cypress trees, suspended metal walls and iron shelters.

Boeri How are they weathering? **Jodice** The most interesting things are the features and the micro-stories one can detect on either side of the coloured ribbon. The farmhouses and crops, the tarmac already cracked by the heat of the sun, the cattle, the old railway sheds. They seem to have been arranged like a stage-set...

Boeri What do you mean? **Jodice** The impression is that everything around us is not there by chance, but is almost like a diorama unfolding. **Boeri** What are you photographing? **Jodice** Trailing Marco Navarra and Giosuè Calaciura is a bit bewildering, you wonder what they are doing and what two people can be talking about in a place so remote from all necessity! **Boeri** Giosuè, what's it like walking along this strip of tarmac? **Calaciura** It's like walking on the edges of a scar, that has



kept, however, the gentle bends and slopes of the old railway. And walking along, fitting your lungs, you feel an almost architectural presence of odours that catch you by surprise here, they're strong physical sensations...

Boeri Your part of Sicily is quite different, isn't it? **Calaciura** I come from Palermo, from an Arab Sicily, whereas here we are in the province of Catania, in the more continental part of Sicily, where - in the chaos - you can perceive an orderly logic of Greek, Aristotelian origin. Combined with an epic element

Boeri Where are you at the moment? **Calaciura** Between the ruins of the railway workers' house and the site of a sunken garden, in the horseshoe-shaped auditorium of the former San Michele di Ganzeria station. Between two indecipherable Sicilies: one of memory and one of the future... **Boeri** Railway lines usually run along the backs of houses, in a domestic, intimate landscape. What do you see? **Calaciura** The backs of farmhouses, and cows' drinking troughs, which are a



Michele di Ganzeria. Tra due Sicilie indecifrabili:
una della memoria e una del futuro. **Boeri** Di solito
i tracciati ferroviari scorrono lungo i retri
delle case, in un paesaggio domestico, intimo.

Cosa vedete? **Calaciura** I retri delle masserie, gli
abbeveratoi delle vacche, che sono un po' come i
panni stesi nei cortili. **Boeri** È come un'opera di

land-art, che però fa i conti con l'erosione del
tempo... **Calaciura** Scoprire che la strada è
attraversata da un trattore, che il rudere è stato
adattato a qualcos'altro - una stalla o un

serbatoio dell'acqua - è rincuorante. Nella
Sicilia occidentale il rudere non ha altro fine se non
quello di mostrare le oscenità dipinte sui suoi muri.

Boeri Viene da pensare, per analogia, al Cretto
creato da Luigi Burri a Gibellina (in provincia di
Trapani), alla sua vita sospesa tra l'opera d'arte e
il simbolo quotidiano. **Calaciura** Il Cretto è un
sudario - calce gettata in memoria - dove le
sensazioni si catalizzano. Qui invece c'è un
forte elemento teatrale e ludico; come una stanza di
giochi per bambini, con i colori che segnalano i punti
dove bisogna guardare fuori.

Un gioco strabico,
che riflette lo strabismo del sud.

Qualcosa di prezioso.

Un antidoto all'omologazione.



bit like washing hung out in backyards... **Boeri**

So it's like a work of land-art, though it has to reckon with the erosion of time... **Calaciura** To find that the road has been crossed by a tractor, that the ruin has been adapted to something else - a cowshed or a water-tank - is heartening...

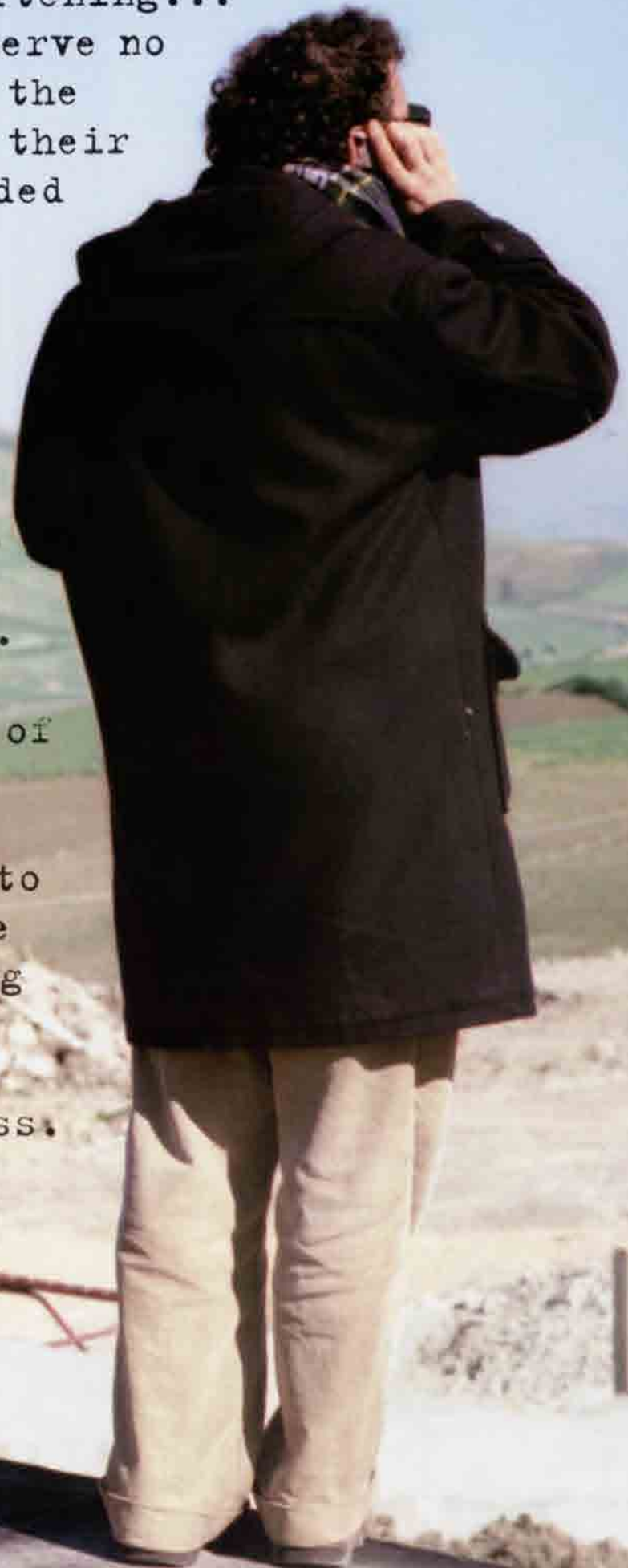
In western Sicily ruins serve no other purpose than to show the obscenities scribbled on their walls. **Boeri** One is reminded of the Cretto created by Luigi Burri in Gibellina (near Trapani) - life poised between art and tragic symbolism.

Calaciura The Cretto is a shroud - made of lime, cast in memory - where sensations are catalysed.

Here on the other handt there is a strong element of theatre and play; like a children's playroom, with colours indicating where to look out. A squinting game that reflects the squinting nature of the south.

Something precious.

An antidote to sameness.



Giosuè Calaciura **Una cicatrice nella Sicilia incompiuta** **A scar in unfinished Sicily**

Il macchinista rotola senza scampo dentro il suo stesso sguardo, dritto, davanti. La locomotiva è una lente d'ingrandimento del paesaggio. Ma nonostante i chilometri, nulla emerge in primo piano. I macchinisti sono i più consapevoli di quanto sia inavvicinabile il mondo. Il malessere da locomotiva si agita sin dal sottopassaggio della casa cantoniera di contrada Salvatorello, ingresso al Parco Lineare dell'ex ferrovia Piazza Armerina-Caltagirone, provincia di Catania, Sicilia orientale, disancorata dal caos dell'altra Sicilia senza passato e senza futuro. Qui è Sicilia delle fabbriche, dell'economia applicata, dei profitti. Un quarto d'isola che è quasi promontorio del continente. Europa.

Disarmata dal '71, la tratta era scartamento ridotto per contadini che andavano a fare acquisti e proprietari terrieri che si spingevano sino alla 'roba' per verificarne solidità o erosione. E ciascuno commisurava lo stento o la fortuna, la personale fetta irrisolta di questione meridionale, all'indifferenza della Storia che terrorizzava cavalli e pecore da ricotta con la modernità ingombrante del treno. Si permetteva persino di gareggiare a sbuffi con il brontolio del vulcano che qui chiamano 'a'muntagna', l'Etna, e non c'è modo di sottrarsi alla perennità del suo sguardo di secondino. Lento scioglie i ghiacci come una granita a riempire le gebbie dei consorzi, a garantire il funzionamento delle stagioni. Dighe e corsi d'acqua in questa parte di Sicilia mai hanno mostrato il fondo. Si scivola sulla massicciata del treno come su un tapis roulant, si gioca con l'intermittenza dei colori dell'asfalto, rosso, verde, giallo, blu, tappeto didattico infantile, cartone animato. Marco Navarra, architetto di Caltagirone, il Parco l'aveva immaginato così sin dagli anni Ottanta.

Stazioni e case cantoniere ristrutturate a cadenzare l'utopia della 'riappropriazione' del tempo libero e del territorio. Lo sguardo di chi passeggia o fugge sulla bici come il punto di vista della locomotiva a cercare il retro della Sicilia. Abitudine dei treni metropolitani che rasentano i cortili interni, perforano la dimensione più intima e dimessa, i panni stesi ai fumi del carbone, le orbite serrate delle finestre e tutti i sistemi vani di insonorizzazione. E invece nella tratta Piazza Armerina-Caltagirone, i bagli hanno offerto la loro parte migliore. Ovili razionali, pascoli organizzati, l'ordine delle coltivazioni in forma di presepio, frontoni intatti di masserie secentesche che hanno attraversato il maltempo di questa terra sismica per finire tra i patrimoni confiscati ai mafiosi. Qui scappavano nella latitanza per sottrarsi alle carneficine. Solo l'edilizia abusiva mostra l'oscenità del posteriore, sorvegliata a latrati di cane. La natura non ha un retrobottega e ha scelto di condensarsi in profumi ai bordi del nastro, in fiori e liquirizia spezzata, nelle torte di letame degli animali che per sbaglio di rotta, o per scelta di comodità d'asfalto, attraversano il Parco lineare.

Ricucire i lembi della ferita ferroviaria, risarcire questi 35 chilometri di Sicilia per la modernità fraintesa che continua a confondere progresso con sviluppo, tecnologia con giustizia. Riconsegnare prospettiva ai ruderi. Per questo il progetto di Navarra ha consenso e riconoscimenti. Ma sulla massicciata dove fioriscono i colori del Parco Lineare resta intatto lo sgomento per la Sicilia incompiuta. Segni di una scrittura che appare come lasciata a metà, forse per fuggire la ricorrenza dei terremoti, le improvvisate delle sciare di fuoco, le invasioni e gli assedi. A San Michele di Ganzaria, uno di fronte all'altro il rudere della casa dei ferrovieri e il cantiere della cavea-giardino di Navarra. Due insondabilità. Entrambe sono il vestito della Sicilia, quella che era e quella che ancora non è. Solo più a Occidente, a Gibellina nel Belice, lo stupore dell'antico e lo sgomento per il nuovo, fratturati in una notte di terremoto, sono stati ricomposti da Alberto Burri in una sintesi. Cretto di pietà nella calce bianca del sudario.

The engine driver chugs along, locked inside his own view - straight ahead. The locomotive is a lens magnifying the landscape. But despite the kilometres, nothing seems to emerge in the foreground. Engine drivers know better than most how unapproachable the world is.

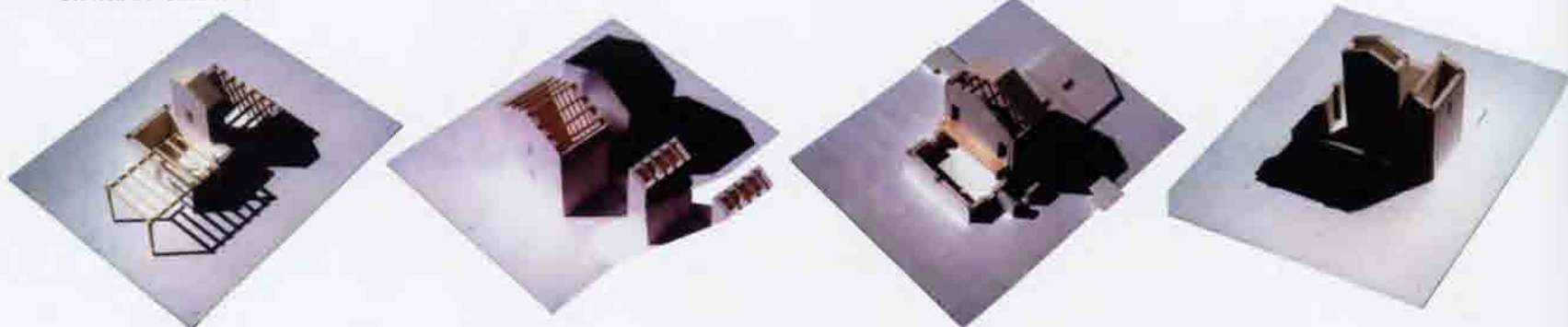
The locomotive malaise starts right from the underpass next to the Salvatorello district signal house. This is the entrance to the Linear Park, converted from the old Piazza Armerina-Caltagirone railway line, in the province of Catania, eastern Sicily. Uprooted from the chaos of another Sicily with no past or future, this is the Sicily of factories, applied economics and profit, a quarter of the island that is almost a promontory of the European continent.

Dismantled in 1971, the line had until then been a narrow gauge used by farmers to buy goods and by landowners to inspect their estates. Everybody measured their hardship or fortune, their personal unsolved slice of the southern Italian problem, against the indifference of a History that terrorised the horses and dairy sheep with the awkward modernity of the train. It would even dare to embark on a puffing competition with the grumbling volcano Etna, known in these parts as 'the mountain', even though there is no avoiding the perpetuity of its vigilant eye. It slowly melts its ice like an ice-crush to fill the local reservoirs and guarantee the smooth running of the seasons. The dams and waterways in this part of Sicily have never dried up. One slides on the railway ballast like on a treadmill, and plays around with the intermittence of the tarmac's reds, greens, yellows and blues as though it were a cartoon, an early-learning carpet.

The architect Marco Navarra from Caltagirone has thought of the Park in this way since the 1980s. The refurbished stations and signal houses march in step with the utopian 'reappropriation' of leisure time and territory. The gaze of walkers and bikers is rather like the locomotive's point of view searching for the rear end of Sicily. They seek the place where metropolitan trains brush past courtyards and invade the innermost and humblest dimension, with washing hanging out in the coal smoke, the tightly shut windows and useless attempts at soundproofing. But this is not the case along the Piazza Armerina-Caltagirone stretch of the line. Here, rather, we find functional sheep pens, organised pastures and orderly crops arranged like a well thought out nativity scene.

We see the still intact pediments of 17th century farmhouses that have managed to survive the harshness of this seismic land to end up as property confiscated from the Mafia. Only unauthorised constructions flaunt the obscenity of the other side, perpetually watched over by barking dogs. Nature has no back room and has chosen to express itself through perfumes along the edges of the ribbon - flowers and spiced liquorice, the dung of animals that have gone astray or appreciate the convenience of the tarmac.

There is a need to heal the edges of the wound inflicted by the railway, to compensate these 35 kilometres of Sicily for a misconstrued modernity that continues to confuse progress with development and technology with justice. Navarra's project has been met with consensus and recognition precisely for this attempt to give back a future to the ruins. But dismay at this unfinished Sicily remains intact on the landscape where the Linear Park's colours bloom. A sentence left half-written, as if to acknowledge the earthquakes, the sudden lava flows, the invasions and sieges it has seen. In San Michele di Ganzaria, the ruins of a railway employee's house and the construction site of Navarra's cavea-garden stand opposite each other, like two unfathomable features. Both represent Sicily: how it once was and how it is yet to be. Only further west, in Gibellina nel Belice, have the wonder of the ancient and dismay at the new been condensed into one by Alberto Burri after being broken in the night by an earthquake: a crevice of pity in a shroud of white lime.

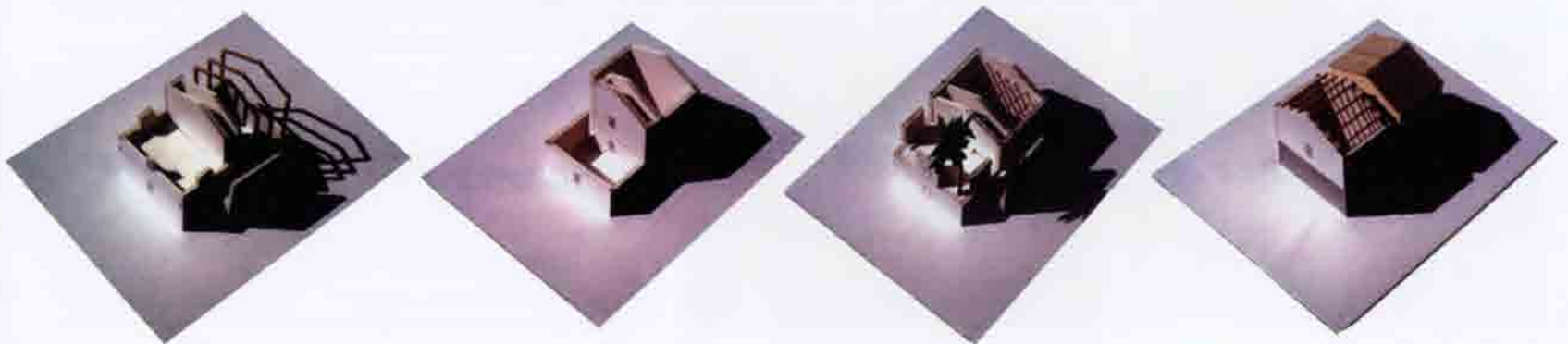


Il Parco è realizzato sul sito dell'ex linea ferroviaria che collegava Caltagirone con Piazza Armerina. La linea, dismessa nel 1971, si estendeva per 35 chilometri, attraversando differenti paesaggi naturali e agricoli e disseminando il territorio di manufatti edilizi e opere ingegneristiche. Il progetto di Navarra ha cercato di definire una infrastruttura leggera: una lunga pista ciclabile in grado di integrare e rigenerare i vari segni storici e naturali che ha trovato

lungo il suo percorso. Oltre alla costruzione materiale del parco, l'intervento si è focalizzato su una nuova lettura della geografia del sito. In questa pagina: il paesaggio incorniciato dalle finestre di una ex casa cantoniera, ancora in stato di abbandono. Nella *fiche* a fondo pagina: la serie di modelli delle otto case cantoniere, che saranno ristrutturare in una seconda fase dei lavori.

The Park is built on the site of the disused railway line that connected Caltagirone with Piazza Armerina. Closed in 1971, the line was 35 kilometres long and ran through different natural and agricultural landscapes, leaving the land next to it scattered with buildings and engineering works. Navarra's project tries to define a light infrastructure: a cycle track that conceived to integrate and regenerate the various historical and natural signs that found

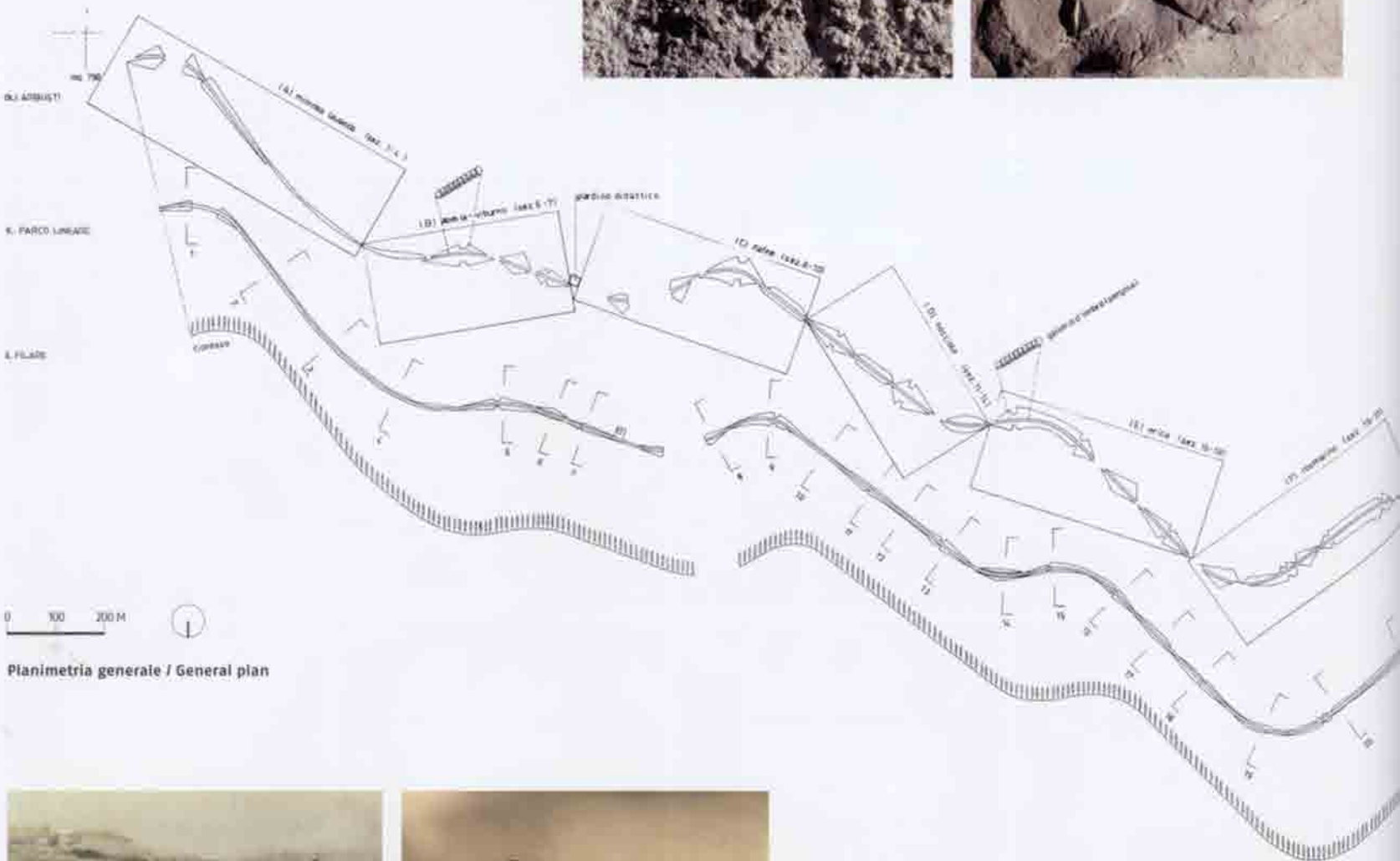
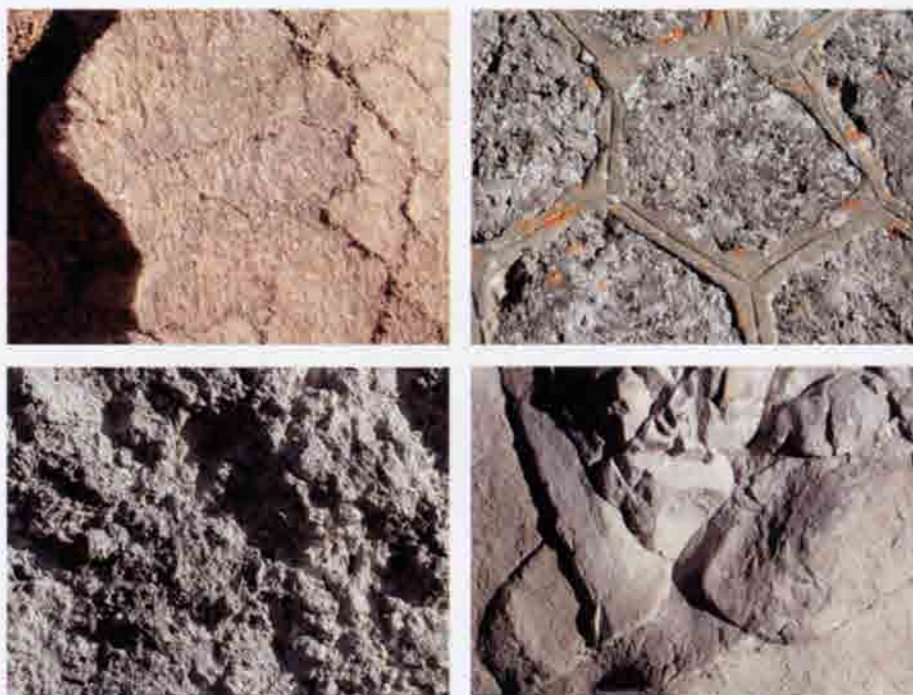
along its route. Besides the actual material construction of the park, the operation focuses on a new appreciation of the site's geography. On this page: the landscape framed by the windows of an ex-railwayman's hut, still in its abandoned state. In the *fiche* at the foot of this page: a sequence of models of the height railwaymen's huts that are to be refurbished at a later stage.



Uno studio particolarmente accurato è stato compiuto sul trattamento delle superfici, sia per quanto riguarda le tipologie dei materiali impiegati o recuperati (in questa pagina, a destra), sia per quello che concerne le variazioni cromatiche dell'asfalto della pista ciclabile (nella pagina a fronte, in basso).

L'iconografia storica del vecchio tracciato ferroviario, con i suoi elementi puntuali, come le stazioni o i viadotti (in questa pagina, in basso) costituisce un importante riferimento concettuale per il progetto di riuso dei manufatti oggi in rovina (nella pagina a fronte, in alto).

Nel primo segmento di Parco, realizzato tra Caltagirone e San Michele di Ganzaria (circa dieci chilometri), a due anni dalla ultimazione, la natura pare già volersi appropriare del nuovo, insinuandosi tra le crepe dell'asfalto (alle pagine 68-69). Il giovane filare di pioppi sulla sinistra fa invece parte del progetto dell'architetto.



Planimetria generale / General plan



**Parco Lineare tra Caltagirone e Villa Armerina /
Linear Park between Caltagirone and Villa Armerina, Sicily**

Primo segmento realizzato / First realized part:
Parco tra Caltagirone e San Michele di Ganzaria /
Park between Caltagirone and San Michele di Ganzaria
Anno di realizzazione / First stage completion:
2000-2001

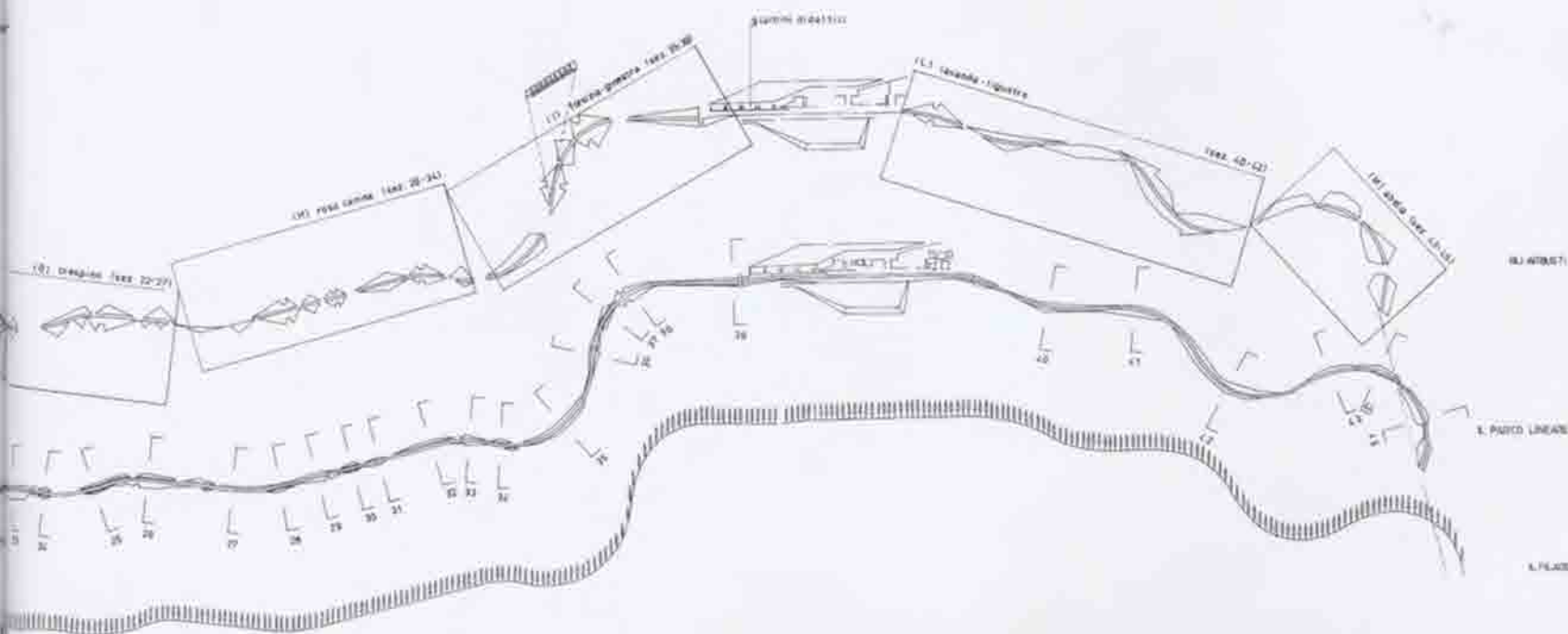
Lunghezza / Length:
10 km

Progetto / Architect:
Marco Navarra - NOWA (NavarraOfficeWalkArchitecture)
Collaboratori / Collaborators:
Maria Marino, Fanny Consoli, Salvatore Gozzo,
Daniele Diana, Salvatore Capezzi, Andrea Messina,
Salvatore Interlandi, Raquel Alonzo Martinez
Committente / Client:
Comune di / Municipality of Caltagirone;
Comune di / Municipality of San Michele di Ganzaria





A thorough study was made of the treatment of surfaces, as regards the types of materials used or salvaged (previous page, top) and the variations in the colour of the tarmac on the cycle track surface (this page, bottom). The historical iconography of the old railway line, with features dotted along its route such as stations or viaducts (previous page, bottom), is an important conceptual reference in the project to reuse the constructions now in ruins (this page, left). In the first segment of the Park, built between Caltagirone and San Michele di Ganzaria (about ten kilometres), two years after its completion nature already seems to have reappropriated the new, by creeping into the cracks in the tarmac (pages 68-69). The young row of poplars on the left is part of the architect's design.



Giosuè Calaciura

Palermitano, scrittore e giornalista, vive e lavora a Roma. Il suo romanzo *Sgobbo*, è stato finalista al Premio Campiello 2002.

Originally from Palermo, Sicily, he is a writer and journalist who lives and works in Rome. His novel *Sgobbo* was a Campiello prize finalist in 2002.

Francesco Jodice

Fotografo, è nato a Napoli nel 1967. Ha lavorato ed esposto in Europa, Giappone, Stati Uniti, Argentina, Canada, Australia.

Photographer, born in Naples in 1967. He has worked and exhibited in Europe, Japan, the United States, Argentina, Canada and Australia.

Marco Navarra

Architetto e paesaggista, è nato a Caltagirone nel 1963.

Il suo progetto per il Parco Lineare tra Caltagirone e Piazza Armerina è stato selezionato per il premio europeo di architettura Mies van der Rohe 2003.

Born in Caltagirone, Sicily, in 1963, Marco Navarra is an architect and landscape designer. His project for a Linear Park between Caltagirone and Piazza Armerina was one of the finalists for the Mies van der Rohe European for architecture 2003.





